



COMUNICATO STAMPA

MANOVRA 2027, UPPI: «BENE LE MISURE SUGLI AFFITTI, ACCOLTE LE PROPOSTE DEI PICCOLI PROPRIETARI»

Cedolare secca al 5% per il canone concordato e all'1% per i contratti concordati con giovani fino a 35 anni, aliquota al 21% per le locazioni di negozi fino a 300 metri quadrati e proroga delle detrazioni per le ristrutturazioni. Pucci: «Finalmente si sceglie la strada degli incentivi anziché quella delle imposizioni».

«Accogliamo con grande soddisfazione le misure annunciate dal Governo per la manovra di bilancio 2027. La riduzione della cedolare secca dal 10% al 5% per i contratti a canone concordato, l'ulteriore agevolazione all'1% per i contratti concordati con giovani fino a 35 anni, la proroga per il 2027 delle detrazioni IRPEF per gli interventi di ristrutturazione edilizia e l'introduzione della cedolare secca al 21% per le locazioni di negozi fino a 300 metri quadrati rappresentano un importante riconoscimento delle proposte che l'UPPI sostiene da tempo». Lo dichiara Fabio Pucci, Presidente nazionale dell'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari, commentando le misure annunciate in occasione dell'approvazione del disegno di legge di bilancio da parte del Consiglio dei ministri.

«Abbiamo sempre sostenuto che per aumentare l'offerta di abitazioni in locazione servono condizioni fiscali favorevoli e regole certe. La riduzione della cedolare secca va esattamente in questa direzione: rende più conveniente affittare a canoni sostenibili e può incoraggiare molti piccoli proprietari a rimettere sul mercato immobili oggi inutilizzati».

Particolarmente significativa, secondo l'UPPI, è l'agevolazione destinata ai giovani. L'aliquota dell'1% per i contratti concordati con conduttori fino a 35 anni è un incentivo concreto per favorire l'autonomia abitativa delle nuove generazioni. È la dimostrazione che le politiche per la casa possono conciliare gli interessi dei proprietari con quelli di chi cerca un'abitazione.

Un altro intervento importante riguarda l'estensione della cedolare secca alle locazioni di negozi, misura da tempo sostenuta dall'UPPI. La fiscalità può contribuire a contrastare la desertificazione commerciale delle nostre città: agevolare la locazione di negozi e botteghe significa favorire nuove attività, recuperare locali sfitti e restituire vitalità ai centri storici e ai quartieri.

«È un cambio di impostazione che condividiamo e che auspichiamo venga confermato durante l'iter parlamentare – conclude Pucci –. Resta fondamentale accompagnare gli incentivi fiscali con maggiori garanzie contro la morosità e tempi certi per la restituzione degli immobili. La fiducia dei proprietari è la prima condizione per ampliare davvero l'offerta abitativa».

Roma, 29 ottobre 2026

Il Segretario Generale
dr. Jean-Claude MOCHET

Il Presidente Nazionale
avv. Fabio PUCCI